



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	LEGAL REASONING AND COGNITIVE SCIENCE		
TIPO DI ATTIVITA'	D		
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)		
CODICE INSEGNAMENTO	21792		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20		
DOCENTE RESPONSABILE	BRIGAGLIA MARCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BRIGAGLIA MARCO Venerdì 11:00 13:00 Il ricevimento avverrà, dietro prenotazione, presso Piazza Bologni 8, piano 2, stanza 11. Su richiesta, si potrà concordare anche un ricevimento su Teams e, in caso di disponibilità del docente, in orari diversi da quelli su indicati.		

PREREQUISITI	Conoscenze di base in tema di teoria del diritto e possesso di linguaggio giuridico di base.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere i principali modelli della struttura cognitiva del ragionamento e della decisione giuridica. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite per ricostruire gli schemi decisionali operanti nelle decisioni giuridiche e per identificare possibili fattori di distorsione cognitiva. Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della pratica giuridica, capace di tenere in considerazione la adeguatezza, dal punto di vista cognitivo, dei contesti decisionali in cui operano diversi operatori giuridici, e della loro formazione. Abilità comunicative: lo studente deve saper esporre e comunicare le cognizioni acquisite in modo chiaro ed esauritivo, ed essere in grado di combinare il linguaggio tecnico delle scienze cognitive con quello della teoria del diritto. Capacità di apprendere: lo studente deve mostrare di saper coniugare l'approccio teorico-concettuale tipico dell'indagine filosofico-giuridica tradizionale con l'approccio empirico delle scienze cognitive.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacità argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sarà espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di introdurre lo studente ai principali apporti delle scienze cognitive allo studio del ragionamento giuridico: modelli psicologici del ragionamento normativo; euristiche e bias nella decisione giuridica; il ruolo delle emozioni e dei processi immaginativi; la struttura cognitiva dei concetti giuridici; le basi psicologiche del ragionamento defettibile; i rapporti fra ragionamento giuridico e Intelligenza Artificiale. (Il corso si inserisce all'interno del progetto Erasmus KA2 RECOGNISE - Legal Reasoning and Cognitive Science (https://www.recognise.academy/), e si avvarrà di materiali e collaborazioni didattiche interne al progetto.)
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni e seminari
TESTI CONSIGLIATI	The course will be based on the following readings. Alternative readings replacing some of the ones in the list may be indicated during the course, on the basis of specific interests expressed by students. - Wistrich, Andrew J., and Jeffery J. Rachlinski. "Implicit Bias in Judicial Decision Making: How It Affects Judgment and What Judges Can Do About It." In <i>Enhancing Justice: Reducing Bias</i>, edited by Sarah E. Redfield (Chicago: American Bar Association, 2017), 87-130. - Maroney, Terry A. "The Persistent Cultural Script of Judicial Dispassion." <i>California Law Review</i> 99, no.2 (2011): 629-681. - Brigaglia Marco, and Bruno Celano, 'Reasons, rules, exceptions: towards a psychological account', in <i>Analisi e Diritto</i> 14 (2017), pp. 131-144. - Haidt, Jonathan. "The Emotional Dog and Its Rational Tail: A Social Intuitionist Approach to Moral Judgment." <i>Psychological Review</i> 108, no.4 (2008): 814-834. - Danziger S., Levav J., Avnaim-Pesso L. 2011. Extraneous Factors in Judicial Decisions, «<i>Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America</i>», 108, 17, 2011, 6889-6892.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione: Rivoluzione cognitivista e teoria del diritto
4	Decisione normativa: (1) intuizionismo sociale (J. Haidt)
6	Decisione normativa: dual process theory (J. Greene). La psicologia dei dilemmi morali: il trolley problem
6	La decisione normativa: regole ed emozioni (J. Prinz, S. Nichols, J. Mikhail)
4	Psicologia del diritto naturale: gusti morali (J. Haidt), grammatica morale (J. Mikhail), prospettive etologiche (F. de Waal)
4	Dalla morale al diritto: equità, regole, autorità
6	Regole e autorità: una prospettiva psicologica
4	Ragionamento giuridico e intelligenza artificiale: cenni
6	Psicologia della decisione giudiziale: bias impliciti
4	Considerazioni conclusive: la scienza naturale degli ordinamenti giuridici